

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C
XXIX Domenica del Tempo Ordinario - I della Liturgia delle ore

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
<p align="center">20 DOMENICA</p> <p>XXIX Domenica del Tempo Ordinario Il mio aiuto viene dal Signore Es 17,8-13; Sal 120; 2Tm 3,14-4,2; Lc 18,1-8</p>	<p>07.30 Marianna, Giuseppe, Chiara e Mario Longoni Pro popolo</p> <p>10.00 (In S. Gemiliano) Soci defunti</p> <p>11.00 - Maria Rosaria Manca</p> <p>18.00 - Michele Busia (10° anniversario)</p>
<p>21 LUNEDI'</p> <p>Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo Rm 4,20-25; Cant. Lc 1,68-75; Lc 12,13-21</p>	<p>16.00 Incontro ragazzi 1^ superiore</p> <p>18.00</p>
<p>22 MARTEDI' - S. Giovanni Paolo II</p> <p>Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà Rm 5,12-21; Sal 39; Lc 12,35-38</p>	<p>08.30 (In S. Anna ?) Defunti famiglie Comida, Serra, Fanni</p> <p>18.00 Vespro, liturgia della Parola, Comunione</p>
<p>23 MERCOLEDI'</p> <p>Il nostro aiuto è nel nome del Signore Rm 6,12-18; Sal 123; Lc 12,39-48</p>	<p>16.30 Associazione santa Rita</p> <p>18.00 - Milena Tosciri - Antonio e Grazia Comida</p>
<p>24 GIOVEDI'</p> <p>Beato l'uomo che confida nel Signore Rm 6,19-23; Sal 1; Lc 12,49-53</p>	<p>18.00 - Giuseppe, Rosina, Francesco - Antonio Serdino</p>
<p>25 VENERDI'</p> <p>Insegnami, Signore, i tuoi decreti Rm 7,18-25a; Sal 118; Lc 12,53-59</p>	<p>09.30 Seminario diocesano: Convegno Annuale Zelatrici O.V.E.</p> <p>18.00 Marietta Congiu (1° anniversario) e Salvatore Ladu</p>
<p>26 SABATO</p> <p>Noi cerchiamo il tuo volto, Signore Rm 8,1-11; Sal 23; Lc 13,1-9</p>	<p>18.00 (In S. Antonio) Luigina Pani, Eugenio Mulas, Annibale e Antonio.</p>
<p align="center">27 DOMENICA</p> <p>XXX Domenica del Tempo Ordinario Il povero grida e il Signore lo ascolta Sir 35,15-22; Sal 33; 2Tm 4, 6-18; Lc 18, 9-14</p>	<p>07.30 Antonino Mascia</p> <p>10.00 Giuseppe Congiu (7° anniversario), Luigino e Annetta Demurtas</p> <p>17.00 Assunta e Salvatore Pani</p>

Venerdì 25 ottobre 2019 alle ore 09.30 nel Seminario Diocesano di Lanusei viene celebrato il Convegno Annuale Diocesano delle zelatrici dell'Opera Vocazioni Sacerdotali e Religiose

Da domenica 27 ottobre la S. Messa vespertina verrà celebrata, ogni giorno, alle ore 17.00



Tortoli

in cammino

La Voce di S. Andrea Ap.



Anno XXXI - N. 42

www.parcchiasantandreatortoli.org

20 - 26 Ottobre 2019



CREDO IN DIO anche quando tace

Il Vangelo di questa Domenica inizia così: "Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai".

Nella preghiera, a volte, si può sperimentare lo scoraggiamento di fronte al silenzio di Dio. Si ha l'impressione di non essere ascoltati. "A che serve?, ci si domanda, tante volte ho pregato e ripregato, ma non ho ottenuto quanto chiedevo". Gesù ci dice che dobbiamo pregare senza scoraggiarci, superando la tentazione di pensare che non serva. Come quella povera vedova che ottiene quanto chiede dal giudice disonesto per la sua perseveranza e insistenza. Noi, quando preghiamo, non abbiamo dinanzi a noi un giudice capariccioso, arrogante, prepotente. Abbiamo invece il Padre nostro che è nei Cieli. Il Padre nostro è giusto, misericordioso, pietoso, ricco di carità e benevolenza. È il Padre che vuole solo il più grande bene per i suoi figli, per amore dei quali ha donato il suo Figlio Unigenito. È il Dio che ci ama di un amore unico, divino, eterno, da sempre e per sempre. Sapendo questo il cristiano mai si arrende nella sua preghiera.

Il vero problema, allora, è quello della fede, come lascia intendere chiaramente Gesù nella inquietante domanda finale: "Quando il Figlio dell'uomo ritornerà, troverà ancora fede sulla terra?". Fede e preghiera sono inscindibili. La preghiera esige una fede forte. La nostra cultura è tutta contro la preghiera. Perché aspettarsi da Dio? Non è alienazione? Non è rinuncia alla lotta? La pretesa di cambiare il mondo con le nostre sole forze è una illusione. Mons. Camara, un instancabile apostolo dei poveri del Brasile, era solito dire: "Due mani giunte ottengono molto di più di due pugni chiusi". Madre Teresa di Calcutta confessava apertamente: "Se non pregassi non farei niente". Ella ha fatto tanto, ma sapeva e riconosceva che tutto partiva dalla preghiera.

Fede è credere che solo con Dio realizziamo la nostra vita. Solo questa fede, ha la certezza di essere esaudita. Dio è il Padre nostro che è nei cieli, un padre giusto, misericordioso, pietoso, ricco di carità e di benevolenza. È il Padre che vuole solo il più grande bene per i suoi figli. Se noi ci rivolgiamo con insistenza a Lui, Gesù ci dice che non ci farà aspettare a lungo. Ci farà giustizia prontamente.

don Piero

PREGHIERA

Signore, insegnaci a pregare e a scoprire nella preghiera incessante il tuo volto di Padre. Fa che non ci stanchiamo mai di attenderti e rendi costante il desiderio di Te. Amen!



Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019

**DAL MESSAGGIO
DEL SANTO PADRE FRANCESCO**

Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo

IN MISSIONE NEL MONDO

Nella paternità di Dio e nella maternità della Chiesa si radica la nostra missione, perché nel Battesimo è insito l'invio espresso da Gesù nel mandato pasquale: come il Padre ha mandato me, anche io mando voi pieni di Spirito Santo per la riconciliazione del mondo (cfr Gv 20,19-23; Mt 28,16-20). Al cristiano compete questo invio, affinché a nessuno manchi l'annuncio della sua vocazione a figlio adottivo, la certezza della sua dignità personale e dell'intrinseco valore di ogni vita umana dal suo concepimento fino alla sua morte naturale. Il dilagante secolarismo, quando si fa rifiuto positivo e culturale dell'attiva paternità di Dio nella nostra storia, impedisce ogni autentica fraternità universale che si esprime nel reciproco rispetto della vita di ciascuno. Senza il Dio di Gesù Cristo, ogni differenza si riduce ad infernale minaccia rendendo impossibile qualsiasi fraterna accoglienza e feconda unità del genere umano.

...Anche oggi la Chiesa continua ad avere bisogno di uomini e donne che, in virtù del loro Battesimo, rispondono generosamente alla chiamata ad uscire dalla propria casa, dalla propria famiglia, dalla propria patria, dalla propria lingua, dalla propria Chiesa locale. Essi sono inviati alle genti, nel mondo non ancora trasfigurato dai Sacramenti di Gesù Cristo e della sua santa Chiesa. Annunciando la Parola di Dio, testimoniando il Vangelo e celebrando la vita dello Spirito chiamano a conversione, battezzano e offrono la salvezza cristiana nel rispetto della libertà personale di ognuno, in dialogo con le culture e le religioni dei popoli a cui sono inviati. La *missio ad gentes*, sempre necessaria alla Chiesa, contribuisce così in maniera fondamentale al processo permanente di conversione di tutti i cristiani. La fede nella Pasqua di Gesù, l'invio ecclesiale battesimale, l'uscita geografica e culturale da sé e dalla propria casa, il bisogno di salvezza dal peccato e la liberazione dal male personale e sociale esigono la missione fino agli estremi confini della terra. *Continua...*

93^a Giornata Missionaria Mondiale 20 OTTOBRE 2019

La Giornata Missionaria Mondiale è l'occasione propizia perché il cuore missionario delle comunità cristiane partecipi con la preghiera, con la testimonianza della vita e con la comunione dei beni per rispondere alle gravi e vaste necessità dell'evangelizzazione. Non chiudiamo il cuore nelle nostre preoccupazioni particolari, ma allargiamolo agli orizzonti di tutta l'umanità. *Papa Francesco*

Sosteniamo le Pontificie Opere Missionarie

Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE

Sapersi accusare davanti a Dio ci libera dall'ipocrisia

È l'ipocrisia il tema intorno a cui ruota l'omelia di Papa Francesco nella Messa a Casa Santa Marta. Lo suggerisce il brano del Vangelo in cui si racconta che Gesù, invitato a pranzo da un fariseo, viene criticato dal padrone di casa perché, prima di mettersi a tavola, non aveva fatto le abluzioni rituali. E il Papa commenta: "C'è un atteggiamento che il Signore non tollera: l'ipocrisia. E' questo che succede oggi nel Vangelo. Invitano Gesù a pranzo, ma per giudicarlo, non per fare amicizia". L'ipocrisia, prosegue, "è proprio apparire di un modo ed essere di un altro". E' pensare di nascosto diversamente da come appare. È necessario guarire da questo atteggiamento. Ma qual è la medicina, si domanda Papa Francesco. La risposta è dire "la verità, davanti a Dio. E' accusare sé stessi: Noi dobbiamo imparare ad accusarci: "Io ho fatto questo, io la penso così, cattivamente... Io ho invidia, io vorrei distruggere quello...", quello che è dentro, nostro, e dircelo, davanti a Dio. Impariamo ad accusare noi stessi, ripete il Papa, aggiungendo "una cosa forse troppo forte ma è così: un cristiano che non sa accusare sé stesso non è un buon cristiano" e rischia di cadere nell'ipocrisia.

a cura di **MARCO LADU**



A.C.R. Festa del Ciao!

**L'Azione Cattolica Parrocchiale e i ragazzi dell'ACR
organizzano:**

LA FESTA DEL CIAO 2019



sabato 26 Ottobre

dalle 15.00 alle 17.00

**Presso il campo
dell'Oratorio**

In caso di maltempo ci sposteremo
all'interno del salone parrocchiale

**Sono invitati
tutti i ragazzi
della parrocchia**

Sono gradite bibite e dolci da condividere
tutti insieme per la merenda



AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI 2019-2020

